

tuari, dopo pagate tutte le 25 annualità di ammortamento.-

L'accoglimento della proposta offrirebbe almeno all'Istituto la possibilità di ricavare subito un certo reddito dai beni suddetti, in quanto si sospenderebbe la presa di possesso, dei beni stessi, da parte del sequestratario giudiziario, nominato su richiesta del liquidatore della Società delle Terme di Castrocara, e non occorrerebbe attendere l'esito dell'esproprio iniziato e degli altri giudizi, di cui sopra si è fatto cenno.-

Bene inteso l'Istituto provvederebbe a sistemare giuridicamente il proposto trapasso, anche in relazione alle pretese degli altri iscritti, i cui crediti non possono assolutamente trovare capienza, stante l'ammontare del credito dell'Istituto stesso, che supera di molto l'intero valore delle proprietà dei Zanetti e dei Conti.-

Nei confronti dei Sigg. Conti si insisterebbe nella procedura di esproprio dei beni non demanializzati.-

Il Direttore Generale sottopone le proposte dei Zanetti al Comitato Permanente ed al Consiglio di Amministrazione per le decisioni di loro competenza e perchè, in caso di favorevole deliberazione, vogliono dargli mandato di concretare l'operazione, stabilendo i canoni di affitto dell'albergo Stella d'Italia, e della tenuta di S. Benedetto in Alpe, alle migliori condizioni possibili per l'Istituto, autorizzandolo altresì a concordare anche la retrocessione ai Zanetti della proprietà della suddetta tenuta, con riserva di adottare per tale vendita la necessaria deliberazione formale, appena stabiliti tutti i dati dell'operazione.-

Il Comitato è di parere che le proposte dei Sigg. Zanetti per la sistemazione della loro situazione debitoria verso l'Istituto possano essere accettate, riservando ad essi la facoltà di riacquistare la proprietà immobiliare ceduta entro nove anni, salvo eventuali proroghe.-

o o o

